



### Scarico acque di raffreddamento: valori limite di emissione e prescrizioni

La ditta nell'effettuazione dello scarico delle acque reflue industriali provenienti dalla rete di raccolta delle acque di raffreddamento, con recapito nel fossato di scolo a confine, confluyente nel fiume Lia, deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) lo scarico deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 1, dell'allegato B, alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
- b) i limiti di accettabilità dello scarico non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006;
- c) le analisi di controllo dei limiti di accettabilità sul refluo in uscita dalla rete di raccolta delle acque di raffreddamento devono essere effettuate da un professionista abilitato, con cadenza annuale, per almeno i seguenti parametri: temperatura, pH, solidi sospesi totali, COD e idrocarburi totali.

I referti analitici devono essere conservati presso la sede dello stabilimento a disposizione dell'Autorità di controllo;

- d) lo scarico deve essere accessibile all'autorità competente per il controllo a mezzo di apposito pozzetto con capacità di almeno 50 l e, comunque, idoneo a permettere il campionamento automatico nelle 3 ore.

### Prescrizioni gestionali della rete di raccolta e scarico delle acque di raffreddamento

La rete di raccolta e di scarico delle acque di raffreddamento deve essere mantenuta in efficienza, ponendo particolare attenzione affinché non abbiano a verificarsi commistioni e/o contaminazioni delle stesse. Il tutto deve essere registrato in un quaderno di manutenzione. Deve, inoltre, essere garantita la tenuta idraulica delle vasche e devono essere adottati tutti gli accorgimenti e precauzioni volte ad evitare spanti accidentali sul suolo e nel sottosuolo.

È vietato immettere nella rete di raccolta e scarico delle acque di raffreddamento, reflui diversi da quelli previsti nell'autorizzazione.

Qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento della rete di raccolta e di scarico delle acque di raffreddamento deve essere comunicata a questa Amministrazione.



### Gestione dello stabilimento

Le aree scoperte, in conformità alle prescrizioni previste all'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, non possono essere utilizzate per finalità non previste dalla documentazione agli atti di questa Amministrazione.

Gli eventuali scarti e i rifiuti generati dall'attività dello stabilimento, qualora venissero depositati all'esterno, devono essere stoccati in maniera tale da impedire che il dilavamento meteorico degli stessi rechi pregiudizi all'ambiente.

La gestione dei rifiuti deve avvenire in conformità a quanto disposto dalla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

La ditta deve effettuare, con regolarità e assiduità, controlli allo stato di conservazione delle aree pavimentate, alle fasi di lavorazione, travaso e lavaggio, alle strutture di contenimento, alle vasche, alle cisterne, ai serbatoi, alle condotte e tubazioni, al fine di individuare prontamente eventuali perdite e/o fuoriuscite ponendo immediatamente in essere tutte le misure volte a contenere e arginare lo sversamento e l'eventuale inquinamento conseguente.